

Indice

Introduzione	5
<i>Umberto Zampieri</i> , Presidente Fondazione Nuova Società	
Enti Locali e concorrenza in un quasi-mercato: la gestione dei rifiuti solidi urbani	7
<i>Giacomo Pasini</i> , Professore di Economia, Università Ca' Foscari, Venezia	
Rifiuti sporchi. Il fallimento della gestione del servizio rifiuti nella Bassa padovana	13
<i>Alessandro Naccarato</i> , Deputato del Partito Democratico	
Gli esiti di una triste vicenda	113
<i>Davide Gianella</i> , Sindaco del Comune di Piove di Sacco	
Padova Tre srl come Cosecon-Attiva?	121
<i>Alessandro Naccarato</i> , Deputato Partito Democratico	
La discarica di Sant'Urbano	145
<i>Matteo Poretti</i> , Consigliere Comunale del Comune di Stanghella	
APPENDICE	
Il nemico in agguato: la presenza della criminalità organizzata nel ciclo illecito dei rifiuti in Veneto	155
<i>Alessandro Naccarato</i> , Deputato Partito Democratico	

Introduzione

Umberto Zampieri, Presidente Fondazione Nuova Società

I fatti relativi a Padova Tre e alla gestione fallimentare delle politiche ambientali nella Bassa Padovana, trovano in questa pubblicazione un utile e importante strumento per ricostruire sulla base dei fatti quanto è avvenuto negli ultimi anni. Sebbene la vicenda sia nota e sia stata oggetto di varie cronache giornalistiche e giudiziarie, era importante rendere disponibile un testo completo e capace di restituire nella sua complessità una pagina della storia del territorio padovano segnata dall'incapacità e dall'opacità di molti amministratori locali, ma anche dal rigore e dalla serietà di chi l'ha denunciata e portata all'attenzione dell'opinione pubblica.

Quanto è avvenuto ha, per molti versi, dell'incredibile: per anni, un servizio pubblico di primaria importanza è stato gestito non solo con risultati disastrosi, ma soprattutto nella totale assenza di controllo della qualità e dei costi di quanto veniva messo in conto agli utenti. Interi consigli comunali e giunte, hanno approvato – senza batter ciglio – Piani Economici Finanziari senza verificare rigorosamente la corrispondenza tra ciò che veniva addebitato ai loro cittadini e il servizio reso, e senza analizzare adeguatamente la congruità dei costi previsti dal gestore del servizio stesso, che poi venivano caricati sulle tariffe a carico degli utenti.

Una situazione grave e pesante, resa possibile dalla perfetta coincidenza tra chi doveva svolgere la funzione di controllore pubblico e chi veniva remunerato per espletare il servizio. Una deriva culminata nella decisione di scaricare il debito – prodotto da una gestione tanto disinvolta e inadeguata – sui conti pubblici, trasferendo la voragine finanziaria sul Consorzio, ossia sui cittadini.

Un altro aspetto particolarmente allarmante ha riguardato la totale incapacità degli amministratori di Padova Tre di gestire i crediti della società,

producendo un danno enorme alle comunità locali sulle quali ricadono le loro inerzie e, purtroppo, i conti da pagare. Un esito al quale ha certamente concorso l'assenza di una normale situazione di vera concorrenza, resa impraticabile fin dall'estensione del bando per l'aggiudicazione del servizio, evidentemente pensato per evitare che un'impresa normale lo potesse ritenere appetibile e quindi concorrervi in un quadro di mercato libero e competitivo.

Padova Tre non è stata l'unica pagina di malgoverno locale degli ultimi anni: anche la vicenda "Cosecon" ha mostrato i danni che possono essere arrecati alle nostre comunità da amministratori incapaci. Di fronte a questo, occorre un impegno delle forze politiche perché la selezione delle persone chiamate a svolgere ruoli delicati in ambito pubblico punti con maggior forza sulle competenze dei singoli e sulla loro autonomia da interessi particolari, spesso in contrasto con l'interesse pubblico.

Va anche sottolineato con forza che il disastro di Padova Tre – benchè non affrontato per tempo e con serietà da molti sindaci e consiglieri comunali – è stato scoperchiato e contrastato tempestivamente da alcuni rappresentanti istituzionali del nostro territorio, che hanno dimostrato – una volta di più – che la politica, quando è fondata sulla competenza e sulla assenza di conflitti di interessi, svolge un ruolo di controllo fondamentale e prezioso per le nostre comunità. Un impegno che è stato profuso da molti: in particolare dal deputato Alessandro Naccarato e dal Sindaco di Piove di Sacco Davide Gianella. La loro determinazione, assieme alle attività giudiziarie in corso, ha consentito di interrompere la lunga stagione negativa che ha segnato indelebilmente Padova Tre e di costringere i responsabili della sua maldestra gestione a fare i conti con le proprie responsabilità.